



AL SIG.

VICE MINISTRO DELL'ECONOMIA E FINANZA

Prof. Dott. Maurizio LEO

Al Sig. Direttore dell'Agenzia delle Entrate

Dr. Ernesto Maria RUFFINI

#### LETTERA/COMUNICATO STAMPA

LE SCRIVENTI ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI, RAPPRESENTANTI I CONSULENTI TRIBUTARI, NEL PRENDERE ATTO DELLE RECENTISSIME NOVITA' NORMATIVE RELATIVE AL CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE E RAVVEDIMENTO SPECIALE, DELLE DIFFICOLTA' RISCONTRATE NELL'ACQUISIZIONE DEI DATI DA PARTE DELLA CATEGORIA DEI TRIBUTARISTI, DEI TEMPI MOLTO RISTRETTI RISPETTO ALLA SCADENZA PREVISTA DEL 31 OTTOBRE 2024, CHIEDONO UNA PROROGA PER L'ADESIONE AL CONCORDATO BIENNALE E DELLA PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI AL 30 DI NOVEMBRE 2024.

Dalle istanze ricevute quotidianamente dai nostri iscritti, ma anche da parte di colleghi ed altri operatori del settore risulta evidente che la strada di non aderire al CPB sarà quella maggiormente percorsa ma non tanto per una effettiva mancanza di "convenienza" (nel senso più ampio del termine) ma principalmente per i seguenti motivi:

- difficoltà di prevedere con attendibilità gli scenari futuri relativamente anche alle cause di decadenza e/o cessazione;
- difficoltà di valutare l'applicazione del ravvedimento speciale per gli anni dal 2018 al 2022 in quanto misura di (troppo) recente istituzione;
- conseguente difficoltà, visto il periodo già denso di scadenze, di poter procedere ad una seria valutazione dell'opportunità o meno di aderire al concordato.

Lo strumento, per quanto migliorabile, ha in sé un fondamento di validità ma rischia così di essere inficiato nella sua applicazione dalle motivazioni su esposte.

LA DATA DEL 30 DI NOVEMBRE CONSENTIRA' DI VALUTARE IN MANIERA ADEGUATA GLI STRUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E LA CORRETTA PRESENTAZIONE DI QUANTO RICHIESTO DALLA NORMATIVA.

Siamo certi che questo rinvio comporterebbe non soltanto una maggiore adesione da parte dei contribuenti ai quali verrebbe fornito un quadro chiaro e ben delineato, ma in futuro anche (e soprattutto) minori casi di contestazione per errata applicazione dello stesso con conseguenti cause di decadenza che avrebbero un sicuro strascico di lunghi ed onerosi contenziosi.

Con. Fi .T. I.                    IL PRESIDENTE NAZIONALE – ANDREA D'ONOFRIO -

Uni. T. I.                        IL PRESIDINTE NAZIONALE - SIMONE GERMANI -

A.N.C.I.T.                      IL PRESIDINTE NAZIONALE - LUIGI PESSINA -

A.T.I.                            IL PRESIDINTE NAZIONALE - ENRICO PERUZZO -